

**L'inchiesta** *Rischio ambientale, arrivano le prime conferme. La Tsa si difende*  
**Percolato e compost, verità inquietanti**

► **PERUGIA**

Gli agenti della forestale continuano a prelevare campioni dalle discariche di Pietramelina e Borgogigione. Ma l'impressione è che gli accertamenti voluti dalla Dda di Perugia qualcosa hanno già detto. E sembrano aprire scenari ancora più inquietanti, con quel rischio di danno ambientale che aleggia minaccioso nell'inchiesta che ha travolto il "sistema" rifiuti in provincia. Non solo il percolato avrebbe inquinato terreno e fal-

de acquifere, come ipotizzato con forza dal pubblico ministero Valentina Manuali nei vari decreti di sequestro. Ma da quanto trapela sul contenuto dei campioni già aperti dai tecnici dell'Arpa, in mezzo al compost (l'organico fatto fermentare e trasformato in fertilizzante) ci sarebbe qualcosa di "vietato". Addirittura di nocivo. Si vedrà. Certo è che la settimana che sta per iniziare potrebbe risultare decisiva intorno al presunto traffico di rifiuti di Gesenu e Tsa,

che ha portato all'iscrizione nel registro degli indagati di sedici persone. Nel frattempo, nella mattinata di ieri, la Trasimeno Servizi Ambientali è uscita allo scoperto. E sulla vicenda giudiziaria che ha visto coinvolti alcuni suoi esponenti, la società "conferma la propria fiducia nell'operato di questi ultimi, nonché del lavoro degli inquirenti". E confida "che quanto prima potranno essere chiariti tutti gli aspetti", rassicurando inoltre i cittadini e gli utenti sul fatto che "l'azienda ha sempre operato in maniera corretta".



**Inizia la settimana più lunga**  
 L'inchiesta sul traffico di rifiuti rischia di allargarsi. Sono 16 gli indagati

